

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

“Per l’attivazione di corsi di formazione del personale SSR, nell’ambito del “Servizio TOBIA-DAMA per l’organizzazione di percorsi assistenziali, ad elevata integrazione sociosanitaria, rivolti alle persone con disabilità complessa”

TRA

REGIONE LAZIO

E

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTI “L. SPALLANZANI” – INMI

La Regione Lazio, con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145, C.F. 80143490581 (di seguito Regione) - rappresentata dall’Avv. Elisabetta Longo in qualità di Direttrice della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione

e

l’Istituto Nazionale per le Malattie Infettive “L. Spallanzani” (INMI), con sede in Roma, Via Portuense 292, 00149, rappresentato dalla Dott.ssa Cristina Matranga in qualità di Direttore Generale

(di seguito, denominati Parti)

PREMESSO CHE

- garantire alle persone con disabilità complesse l’accesso a percorsi di cura personalizzati e adeguati, superando barriere fisiche, sensoriali e comunicative è fondamentale per sostenere la diffusione della cultura dell’accoglienza della disabilità e creare una società inclusiva e attenta ai bisogni di tutti i cittadini. L’obiettivo generale è quello di assicurare l’equità di accesso ai percorsi di diagnosi e cura riducendo il trauma dell’ospedalizzazione nelle persone con disabilità;

- è volontà della Regione Lazio portare avanti e consolidare il proprio impegno nell’inclusione attiva e nel rafforzare la rete territoriale dei servizi migliorando l’accessibilità e la fruizione dell’assistenza sanitaria per le persone con disabilità complessa non collaboranti e riducendo le disuguaglianze nell’accesso alle cure. Per il raggiungimento di tali finalità la Regione tiene conto anche delle esperienze e delle buone pratiche relative all’accoglienza medica globale ed integrata realizzate sul territorio regionale e tra queste il Progetto “TOBIA” (Team Operativo Bisogni Individuali Assistenziali) della A.O. San Camillo-Forlanini;

- nello specifico, così come da Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027- Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”, questa tipologia di interventi trova attuazione nella Priorità 3 “Inclusione Sociale”, nel

perseguimento dell'obiettivo specifico k) (ESO 4.11) del Fondo Sociale Europeo Plus, esplicitato dall'articolo 4 del Reg. (UE) n.1057/2021, "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità";

VISTI

- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- l'Accordo di Partenariato approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione C (2022)5345 final del 19/07/2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027", contrassegnato con il CCI 2021IT05SFPR006;
- la Deliberazione di Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 "Presenza d'atto della Decisione C (2022)5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027", CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";

- la Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante: “Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027””, che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.
- la Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023: “Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita””;
- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023: “Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18 dicembre 2024 : “Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 10 luglio 2025 n. 588 avente ad oggetto “Approvazione Programma Formativo Regionale 2025-2027 in materia di sanità” con cui è demandato alle Direzioni regionali competenti la predisposizione di tutti gli atti connessi all’attuazione dei progetti formativi in cui si articola il programma formativo;

CONSIDERATO CHE

- L’Istituto Nazionale per le Malattie Infettive “L. Spallanzani” (INMI) è il presidio ospedaliero destinato alla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie infettive; dalla sua fondazione del 1936 il suo campo di interesse si è trasformato in conseguenza dell’evolversi delle malattie infettive prevalenti impegnandosi costantemente per mantenere alta la sicurezza dei lavoratori che operano al suo interno e per garantire a tutti i pazienti un’atmosfera confortevole per la presa in carico e la cura;
- l’INMI “L. Spallanzani”, in quanto istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, in linea con obiettivi nazionali, regionali e strategico-aziendali, individua nell’area della formazione e dell’aggiornamento continuo del personale un fattore strategico di sviluppo, soprattutto in aree ad elevato livello di rinnovamento delle conoscenze, quale quella medica; la formazione, come processo di acquisizione e sviluppo di abilità e competenze, costituisce quindi una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale e per una maggiore tutela della salute dei cittadini attraverso il miglioramento della qualità dei servizi e dell’attività scientifica prodotta;

- l'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", con sede a Roma, in Via Portuense 292, con nota prot. 344382 del 19/03/2025 ha rappresentato la prioria disponibilità ad attivare una collaborazione per l'implementazione di corsi di formazione per il personale SSR, nell'ambito del "Servizio Tobia-dama per l'organizzazione di percorsi assistenziali, ad elevata integrazione sociosanitaria, rivolti alle persone con disabilità complessa;

TENUTO CONTO CHE

- le Linee strategiche della programmazione del Programma Operativo Complementare definite dalla Regione Lazio rappresentano una opportunità sia per rafforzare la capacità del servizio sanitario regionale di prendere in carico le persone con disabilità complessa sulla base di una valutazione multidimensionale dei bisogni espressi sia per potenziare l'offerta dei servizi sanitari territoriali favorendo così un accesso equo ai percorsi di cura;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e in particolare l'articolo 15, prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" e, in particolare l'art. 7, comma 4 stabilisce che: «La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti

DATO ATTO CHE

il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio individua nel quadro della Priorità 3 "Inclusione Sociale", l'obiettivo specifico k) (ESO 4.11) "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" nel cui ambito sono riconducibili le attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto e finalità dell'Intesa)



Le attività che verranno svolte nell'ambito del presente Protocollo sono finalizzate l'attivazione di corsi di formazione del personale SSR, nell'ambito del "Servizio TOBIA-DAMA per l'organizzazione di percorsi assistenziali, ad elevata integrazione sociosanitaria, rivolti alle persone con disabilità complessa.

Le Parti si impegnano ad acquisire capacità e competenze in merito a buone pratiche relative all'accoglienza medica globale ed integrata realizzate nell'ambito dell'Progetto "TOBIA" (Team Operativo Bisogni Individuali Assistenziali) della A.O. San Camillo-Forlanini al fine di rafforzare la rete territoriale dei servizi migliorando l'accessibilità e la fruizione dell'assistenza sanitaria per le persone con disabilità complessa non collaboranti.

Articolo 2 **(Impegni dell'Intesa)**

2.1 La Regione si impegna a:

- realizzare gli interventi in sinergia con la Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Politiche per l'Occupazione quale Autorità di gestione del PR FSE+ 2021-2027, in collaborazione con le strutture regionali a vario titolo coinvolte;
- individuare le risorse, gli obiettivi e le modalità per la realizzazione dell'intervento;
- approvare con Determinazione della Direzione regionale competente per il PR FSE+ uno schema di accordo operativo in cui sono delineati altresì gli interventi, le attività e gli adempimenti obbligatori da seguire e le norme per il monitoraggio e la rendicontazione dei costi degli interventi.

2.2 L'INMI L. Spallanzani si impegna a:

- predisporre, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, un documento di progettazione esecutiva dell'attività che contenga la descrizione delle modalità organizzative, dei costi previsti per il suo completo svolgimento, le attività e gli adempimenti obbligatori da seguire e le norme per il monitoraggio e la rendicontazione dei costi degli interventi;
- osservare nell'attuazione degli interventi la normativa di gestione e controllo che sovrintende l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027;
- promuovere sistemi di monitoraggio, analisi, accertamento e verifica della qualità e dell'efficacia degli interventi;
- osservare il Regolamento europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) nel trattamento dei dati personali;
- ogni necessario supporto scientifico-professionale per la realizzazione ed il buon esito dell'intervento.

2.3 Le Parti promuovono la conoscenza dei risultati raggiunti con le attività previste dal presente Protocollo di Intesa attraverso iniziative di comunicazione, anche congiunte.

Articolo 3 **(Comunicazione e Monitoraggio)**

La Regione si propone di diffondere, attraverso canali istituzionali, i risultati raggiunti dall'intervento anche ai fini di ricerca e progettazione di modelli sperimentali.

Al fine di rilevare lo stato di attuazione del presente protocollo sarà istituito, sotto il coordinamento della Regione, un tavolo di monitoraggio del Protocollo di Intesa, composto da due rappresentanti per ciascuna Parte.

Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del presente documento, ciascuna Parte comunicherà i nominativi dei propri rappresentanti nel Tavolo. È facoltà delle Parti procedere alla sostituzione, definitiva o temporanea, dei propri rappresentanti.

L'INMI L. Spallanzani si dichiara disponibile a fornire i dati relativi alle azioni realizzate in ragione del presente Protocollo, su richiesta della Regione, nel rispetto delle procedure previste nel Regolamento europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation – GDPR) e del Codice per la protezione dei dati personali, al fine di verificare la partecipazione ai progetti e del raggiungimento degli obiettivi comuni.

Articolo 4 **(Durata)**

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e, nell'arco temporale indicato, tutte le attività dovranno essere realizzate e rendicontate. Il Protocollo potrà essere rinnovato con espressa volontà delle Parti, dandone comunicazione scritta, prima della scadenza.

Articolo 5 **(Risorse)**

Per la realizzazione delle attività di cui al presente protocollo la Regione Lazio si impegna al trasferimento all'Istituto L. Spallanzani fino ad massimo di €400.000,00€ individuate a valere del PR FSE+ 2021- 2027 della Regione Lazio nel quadro della Priorità 3 “Inclusione Sociale”, l'obiettivo specifico k) (ESO 4.11), esplicitato dall'articolo 4 del Reg. (UE) n.1057/2021, “migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità”.

Articolo 6 **(Trattamento dei dati)**

Le Parti si impegnano ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa.

Le Parti dichiarano di essere informate in merito alla disciplina applicabile ai dati personali, e in particolare, di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 (“**GDPR**”). Con la sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa le Parti si impegnano al rispetto degli adempimenti di cui al Regolamento 2016/679 e al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché alle ulteriori disposizioni normative vigenti in materia di protezione dei dati personali (di seguito congiuntamente “Normativa in materia di tutela dei dati personali”) e si impegnano, ognuna per quanto di competenza, a mantenersi reciprocamente indenni da ogni contestazione, azione o pretesa avanzate da parte degli interessati e/o di qualsiasi altro soggetto e/o Autorità a seguito di eventuali inosservanze alle disposizioni della Normativa in materia di tutela dei dati personali.

Articolo 7

(Clausola di salvaguardia)

L'INMI L. Spallanzani si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione degli interventi;
- in sede civile e in sede penale, in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

L'INMI L. Spallanzani solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti di terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della stessa.

La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati dall'INMI L. Spallanzani o per il tramite di soggetti terzi fanno capo in modo esclusivo all'INMI L. Spallanzani, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Articolo 8

(Recesso)

Le Parti possono recedere dal presente Protocollo in ogni tempo, mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC, con preavviso di almeno 90 giorni.

Per le comunicazioni effettuate mediante posta elettronica certificata, dovranno essere utilizzati i seguenti indirizzi:

- INMI L. Spallanzani: inmi@pec.inmi.it;
- Regione Lazio: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it;

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo in relazione al recesso.

In caso di recesso, gli impegni in corso di esecuzione dovranno essere comunque portati a compimento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti.

Articolo 9

(Foro competente)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà quella del Foro di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma,

REGIONE LAZIO

INMI L. Spallanzani

.....

.....